

dall'ingordigia degli speculatori e di aiutarli per superare le crisi improvvise alle quali sono più soggetti i prezzi dei prodotti agrari, tali facilitazioni stanno a dimostrare il desiderio che si ha di raggiungere lo scopo vagheggiato dall'onorevole Lucca.

Ad ogni modo, malgrado gli incoraggiamenti che noi diamo a tutte le istituzioni del genere, incoraggiamenti che hanno portato ad un aumento del bilancio, io dichiaro che tutto quello che potrò fare per aiutare la produzione agraria, anche avvalendomi dei suggerimenti dell'onorevole Lucca, sarò lieto di farlo.

LUCCA. Ed io la ringrazio.

PRESIDENTE. Allora il capitolo 45 s'intenderà approvato con questa nuova dicitura: Sussidi e incoraggiamenti alle Associazioni agrarie cooperative di acquisto, di produzione e di vendita (Consorzi agrari, latte-rie sociali, mutue di assicurazione bestia-me, ecc.), in lire 24,000.

Anche l'eccezione fa parte del capitolo ? (Ilarità).

(È approvato).

Capitolo 46. Servizio zootecnico - Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative - Studi sperimentali sul bestiame - Traduzioni - Sussidi a provincie, comuni, comizi agrari, cattedre ambulanti di agricoltura, associazioni agrarie e zootehniche ed altre istituzioni, che si propongono di attuare ogni sorta d'iniziativa volte a migliorare le produzioni, l'allevamento, il governo e la utilizzazione del bestiame, ed agevolare il traffico di questo - Sussidi agli allievi casari, che frequentano i corsi teorico-pratici di caseificio - Consiglio zootecnico, lire 344,900.

CIACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIACCI. Una semplice raccomandazione all'onorevole ministro, ma non di scarsa importanza. Purtroppo la provincia di Grosseto (quantunque da qualche tempo si sia avviata a gran passi sulla via del progresso agricolo) offre ancora larga dovizia di pascoli, all'allevamento del bestiame brado e semibrado, corrispondente ad uno studio agricolo di transizione.

Non m'intratterrò su l'argomento più volte trattato dell'allevamento equino, ma soltanto richiamerò l'attenzione del ministro su la necessità di migliorare la produzione ovina e bovina.

Dalle ultime esposizioni zootehniche (ed anche da quella tenuta recentemente nella

nostra provincia) è stato dimostrato come non si sia ancora riusciti a fissare il tipo del bue di belle forme, di solida struttura, di considerevole resistenza che solo può far figura nelle nostre regioni ove scarsa è la produzione dei prati artificiali e dove l'allevamento sifa in aperta campagna.

Gli ovini pure, eccetto che in poche aziende agrarie, vengono allevati senza alcun criterio scientifico di selezione o d'incrocio.

Io credo quindi che l'onorevole ministro, approfittando di quelle vere competenze che nel suo dicastero presiedono ai servizi ed all'ispettorato zootecnico e che ci potrebbero essere invidiate dall'estero, potrebbe far studiare la questione su cui ho creduto necessario richiamare l'attenzione sua, e vedere se non fosse il caso di istituire nella provincia di Grosseto delle stazioni di monta ovina e taurina.

VALLE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLE. L'onorevole relatore ha detto che non è utile aumentare tumultuariamente il bilancio, ma non ha detto che è molto dannoso falcidiarne le cifre.

Io nel capitolo 46 trovo che è stata cancellata la somma di lire 5,100. Ora faccio notare...

CASCIANI, relatore. Se l'onorevole Presidente me lo concede, posso dare subito all'onorevole Valle la spiegazione che chiede, perchè si tratta di uno spostamento di cifre.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CASCIANI, relatore. Dopo tutto quello che ho detto sulla necessità di incoraggiare la produzione zootehnica, l'onorevole Valli intenderà che non avrei lasciato passare inosservata questa diminuzione al capitolo 46, che viene a diminuire, sia pure di una somma non molto forte, lo stanziamento per il servizio zootecnico.

Ma qui non si tratta di una diminuzione, sibbene di uno spostamento di queste 5,100 lire, che, dal capitolo 46 sono trasportate al capitolo 2, « personale straordinario » per obbedire al desiderio espresso dalla Corte dei conti di riunire in un solo capitolo le spese della stessa natura.

Dunque si tratta delle spese relative al personale, che debbono essere messe al capitolo 2.

La somma quindi per questo capitolo resta invariata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.